

L'EVENTO

# Festa del Primo maggio a Padova nel segno di impegno e solidarietà

**Annuncio dei leader confederali sulla celebrazione nazionale**  
**Il segretario Barbagallo**  
**«La città del Santo capitale del volontariato»**

**PADOVA.** Il corteo con le delegazioni di tutta Italia, il comizio dei tre segretari generali e quindi il concerto per celebrare la festa dei lavoratori. Padova è stata scelta da Cgil, Cisl e Uil per ospitare le celebrazioni nazionali del Primo Maggio. Una decisione che è legata al riconoscimento di Capitale europea del volontariato e, anche se lo slogan dell'evento non è stato ufficialmente scelto, è probabile che tutta l'iniziativa ruoterà attorno al tema dell'impegno e della solidarietà. «Per il prossimo Primo maggio abbiamo pensato di lanciare l'idea di Padova, che è stata definita la città del volontaria-

to», sono state le parole con cui Carmelo Barbagallo, il segretario nazionale della Uil, ha dato l'annuncio. «Una splendida notizia, lanceremo da qui il messaggio del rilancio della solidarietà», spiegano i segretari padovani Marturano, Scavazzin e Dal Lago.

«Le celebrazioni della Capitale del volontariato si arricchiscono di un'ulteriore appuntamento di caratura nazionale», spiegano i leader sindacali locali. La festa dei lavoratori, infatti, ogni anno viene celebrata con tanti eventi locali ma anche con una manifestazione nazionale promossa da Cgil, Cisl e Uil in una località particolarmente significativa attorno a un tema di attualità. Lo scorso anno è stata Bologna con l'approfondimento sull'Europa. Nel 2018 a Prato si è focalizzata sulla sicurezza sul lavoro.

Il programma prevede un corteo e poi i comizi conclusivi dei tre leader sindacali: Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. «In una congiuntura difficile il ruolo dei sindacati e quello del volontariato acquisiscono ancora maggior importanza nella difesa delle fasce più deboli, che pagano più di ogni altro le conseguenze di quanto sta accadendo», spiegano Aldo Marturano (Cgil Padova), Samuel Scavazzin (Cisl Padova e Rovigo), Riccardo Dal Lago (Uil Padova e Rovigo), ribadendo che è la prima volta che il Primo Maggio nazionale si celebra nella città del Santo. «Ma Padova è la "piazza giusta" anche per lanciare un messaggio a tutto il Paese – sostengono i leader sindacali – La prima voce di questo messaggio non

può che essere il rilancio della solidarietà tra il Nord e il Sud, perché se non riparte la domanda interna sarà difficile per le nostre aziende superare le difficoltà in cui versano, in una fase di export in contrazione. Le seconda voce è senza dubbio quella dell'innovazione, che vede la nostra città all'avanguardia nel tentativo di declinare la rivoluzione tecnologica in favore di tutti, a partire dai lavoratori, e non solo dei pochi che accumulano ricchezze spropositate. L'ultima voce, non certo in ordine di importanza, riguarda il cambiamento climatico. Gli studenti padovani sono tra i più attivi nel movimento "Fridays for future". E la battaglia per salvare il pianeta non può che essere una priorità assoluta e un'opportunità per cambiare modello di sviluppo». —

C.M.

**Header locali di Cgil**  
**Cisl e Uil: «Da qui il**  
**messaggio del rilancio**  
**del legame Nord-Sud»**

